



Comune di Pozzolengo
Provincia di Brescia

COPIA X

IVADO

DELIBERAZIONE N. CC/ 15

In data: 10.04.2014

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di 1^a convocazione – seduta pubblica

**OGGETTO: CONFERMA DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA (I.M.U.) DA APPLICARE PER L'ANNO 2014.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **dieci** del mese di **aprile** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	Presenti Assenti
VEZZOLI DAVIDE (SINDACO)	Presente
PAVONI ANDREA (CONSIGLIERE)	Presente
BANALI FABIO (CONSIGLIERE)	Presente
LIZZERI MANUEL (CONSIGLIERE)	Presente
DEGANI PAOLO (CONSIGLIERE)	Assente
SAETTI RICCARDO (CONSIGLIERE)	Presente
BARONI CLAUDIA (CONSIGLIERE)	Presente
BUZZACHETTI SILVANO (CONSIGLIERE)	Presente
MORENI STEFANO (CONSIGLIERE)	Presente
GAIO TECLA (CONSIGLIERE)	Assente
STERZA MASSIMO (CONSIGLIERE)	Presente
PIETROPOLI NICOLA (CONSIGLIERE)	Presente
GUERRA ALESSANDRA (CONSIGLIERE)	Presente

Partecipa il Segretario Comunale. **DOTT.SSA VALERIA FERRO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Verificato che i membri intervenuti sono in numero legale, il Sig. **DAVIDE VEZZOLI** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato posto al n. **5** dell'ordine del giorno.

Relaziona il SINDACO, precisando che per l'anno 2014 vengono confermate le aliquote dello scorso anno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il D. Lgs. 23/2011 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ed in particolare gli artt. 9 e 14 in materia di Imposta Municipale Propria;

Visto in particolare l'articolo 13, del predetto Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito nella Legge 214/2011 e s.m.i., cosiddetto "decreto Salva Italia", così come convertito, con modifiche, dalla Legge 214/2011, che ha anticipato, in via sperimentale, l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU), a partire dall'anno 2012;

Considerato che con effetto dall'anno 2013 e per l'anno 2014, il gettito dell'imposta municipale propria è destinato interamente ai Comuni ad eccezione di quella derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; a tal fine sono state modificate le seguenti norme:

- l'art. 1, comma 380 lettera a) della legge n.228 del 20/12/2012 il quale prevede che al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per gli anni 2013 e 2014 e' soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 (fabbricati diversi dalla abitazione principale e relativa pertinenza e fabbricati rurali ad uso strumentale);

- l'art. 1 lettera f) del comma 380 della legge n. 228/2012 secondo il quale è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (compresi fabbricati rurali ad uso strumentale), calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;

- lettera g) "i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D";

Visto l'art. 13, c. 13, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ove stabilisce la vigenza delle disposizioni di cui all'art. 14, c. 6, del D.Lgs. 23/2011, che conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del D.Lgs. n. 446/1997 anche per l'IMU;

Visto l'art. 13 comma 6 del DL 201/2011 convertito in L. 214/2011 che così dispone "*L'aliquota di base dell'imposta e' pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali*";

Visto l'art. 13 comma 7 del DL 201/2011 convertito in L. 214/2011 che così dispone: *L'aliquota e' ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali*;

Visto l'art. 13 comma 10 del DL 201/2011 convertito in L. 214/2011 che così dispone: "*Dall'imposta dovuta per l'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unita' immobiliare e' adibita ad abitazione principale da piu' soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal primo periodo e' maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di eta' non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non puo' superare l'importo massimo di euro 400. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non puo' stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unita' immobiliari tenute a disposizione. La suddetta detrazione si applica alle unita' immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo*

30 dicembre 1992, n. 504; per tali fattispecie non si applicano la riserva della quota di imposta prevista dal comma 11 a favore dello Stato e il comma 17. I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata. L'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e i comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.”

Visto l'art. 13 comma 13-bis del DL 201/2011 che così dispone: “A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale congruaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”

Visto il D.L. n° 54 del 21.05.2013 che ha sospeso il pagamento della prima rata dell'IMU 2013;

Visto altresì il D.L. n° 133 del 30.11.2013 che ha confermato la sospensione del pagamento della 1^ rata dell'IMU 2013 ed ha abolito definitivamente il pagamento della 2^ rata dell'IMU 2013;

Visto inoltre l'art. 1 comma 707 lett. b) e il comma 713 lett. b) della Legge di Stabilità 2014 che apportano rispettivamente le necessarie modifiche all'art. 13 comma 2 del D.L. 201/2011 e all'art. 8 commi 3 e 7 che vengono abrogati, cosicché dal 2014, l'IMU a regime non si applicherà all'abitazione principale e alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9;

Visto infine l'art. 1 comma 708 della Legge di Stabilità 2014 il quale stabilisce che ha decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'IMU di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011 sui fabbricati rurali ad uso strumentale;

Considerato che si ritiene opportuno mantenere le aliquote e le detrazioni base per le abitazioni principali al fine di non aggravare il carico fiscale rispetto al 2013;

Ritenuto di confermare per l'anno 2014 le aliquote applicate nell'anno 2013 nelle percentuali sottoriportate:

ALiquota	%	TIPOLOGIA IMMOBILI
ORDINARIA	0,96	FABBRICATI – AREE FABBRICABILI
RIDOTTA	0,45	ABITAZIONI PRINCIPALI E RELATIVE PERTINENZE RIENTRANTI NELLE CAT. A1 – A8 – A9

Considerato che la presente deliberazione, nel rispetto della normativa vigente, verrà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n° 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta;

CON VOTI favorevoli n° 8 Contrari n° 3 (Sterza, Pietropoli, Guerra) su n° 11 Consiglieri presenti e votanti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) Di dare atto, per i motivi espressi in premessa, di applicare le seguenti aliquote per l'anno 2014:

- aliquota ordinaria 0,96 %
- aliquota ridotta 0,45

2) Di applicare le suddette aliquote alle casistiche indicate nel seguente prospetto:

ALiquota	%	TIPOLOGIA IMMOBILI
ORDINARIA	0,96	FABBRICATI – AREE FABBRICABILI
RIDOTTA	0,45	ABITAZIONI PRINCIPALI E RELATIVE PERTINENZE RIENTRANTI NELLE CAT. A1 – A8 – A9

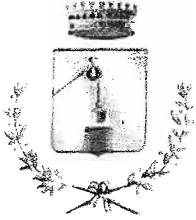
3) Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le vigenti disposizioni normative.

Inoltre, su proposta del Sindaco, attesa l'urgenza di provvedere,

CON VOTI favorevoli n° 8 Contrari n° 3 (Sterza, Pietropoli, Guerra) su n° 11 Consiglieri presenti e votanti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. 267/2000.



COMUNE DI POZZOLENGO
Provincia di Brescia

UFFICIO RAGIONERIA

ATTI ISTRUTTORI DA SOTTOPORRE AL

Consiglio Comunale

NELLA SEDUTA DEL 10 APR 2014

OGGETTO:

Conferma delle aliquote dell'imposta municipale propria
(I.M.U.) da applicare per l'anno 2014-

PROPOSTA E RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Si propone l'adozione di un atto deliberativo in ordine
all'argomento indicato in oggetto.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO
COMUNALE N° 15 DEL 10 APR 2014

SERVIZIO _____

Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267

Il sottoscritto _____ (inquadrato alla cat. _____)

Responsabile del Servizio _____, in relazione alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente l'oggetto retroindicato, esprime sotto il profilo della sola regolarità TECNICA:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO, per i seguenti motivi: _____

Pozzolengo, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

SERVIZIO FINANZIARIO

Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267

Il sottoscritto ~~IL RESPONSABILE DEL SERV FINANZIARIO~~
Prati Massimo (inquadrato alla cat. D)

Responsabile del Servizio Finanziario, in relazione alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente l'oggetto retroindicato, esprime sotto il profilo della sola regolarità:

CONTABILE TECNICA

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO, per i seguenti motivi: _____

Pozzolengo, 31.03.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

~~IL RESPONSABILE DEL SERV FINANZIARIO~~
Prati Massimo



SERVIZIO FINANZIARIO

Parere espresso ai sensi dell'art. 153, comma 5, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267

Il sottoscritto _____ (inquadrato alla cat. _____) responsabile del servizio Finanziario, in relazione alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente l'oggetto retroindicato, appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria:

ESISTE LA COPERTURA FINANZIARIA

LA DISPONIBILITA' FINANZIARIA E' INSUFFICIENTE.

La spesa / L'entrata viene imputata / liquidata / incamerata ai seguenti interventi / risorse di Bilancio:

Interv. _____ Denominazione" _____ "

Cap. _____ Importo € _____ Impegno n° _____

Interv. _____ Denominazione" _____ "

Cap. _____ Importo € _____ Impegno n° _____

Interv. _____ Denominazione" _____ "

Cap. _____ Importo € _____ Impegno n° _____

Interv. _____ Denominazione" _____ "

Cap. _____ Importo € _____ Impegno n° _____

Interv. _____ Denominazione" _____ "

Cap. _____ Importo € _____ Impegno n° _____

Interv. _____ Denominazione" _____ "

Cap. _____ Importo € _____ Impegno n° _____

Pozzolengo, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to DAVIDE VEZZOLI

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA VALERIA FERRO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 281 Reg. pubbl.

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Li, 29/04/2014

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA VALERIA FERRO

Note:

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. 18/08/2000 n° 267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione - art. 134, c.3 del T.U. n° 267/2000).

Li,

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA VALERIA FERRO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo



**Il Funzionario Delegato
(Laura Boldrini)**

Laura Boldrini